



Inchiesta Contratti di 2° livello

Metalmeccanici di Milano

FIM / Fiom / UILM

Febbraio 2020

Introduzione



Scopo:

FIM, FIOM e UILM di Milano hanno costituito un gruppo di lavoro per analizzare

- a) andamento dei salari dei lavoratori CCNL Industria Metalmeccanica;
- b) contrattazione di secondo livello in provincia di Milano

Metodologia:

- Utilizzati dati ufficiali europei, nazionali, regionali e provinciali;
- Comparato andamento dei salari, del potere d'acquisto, degli investimenti;
- Analizzato un campione di 85 contratti di secondo livello stipulati con altrettante aziende milanesi;

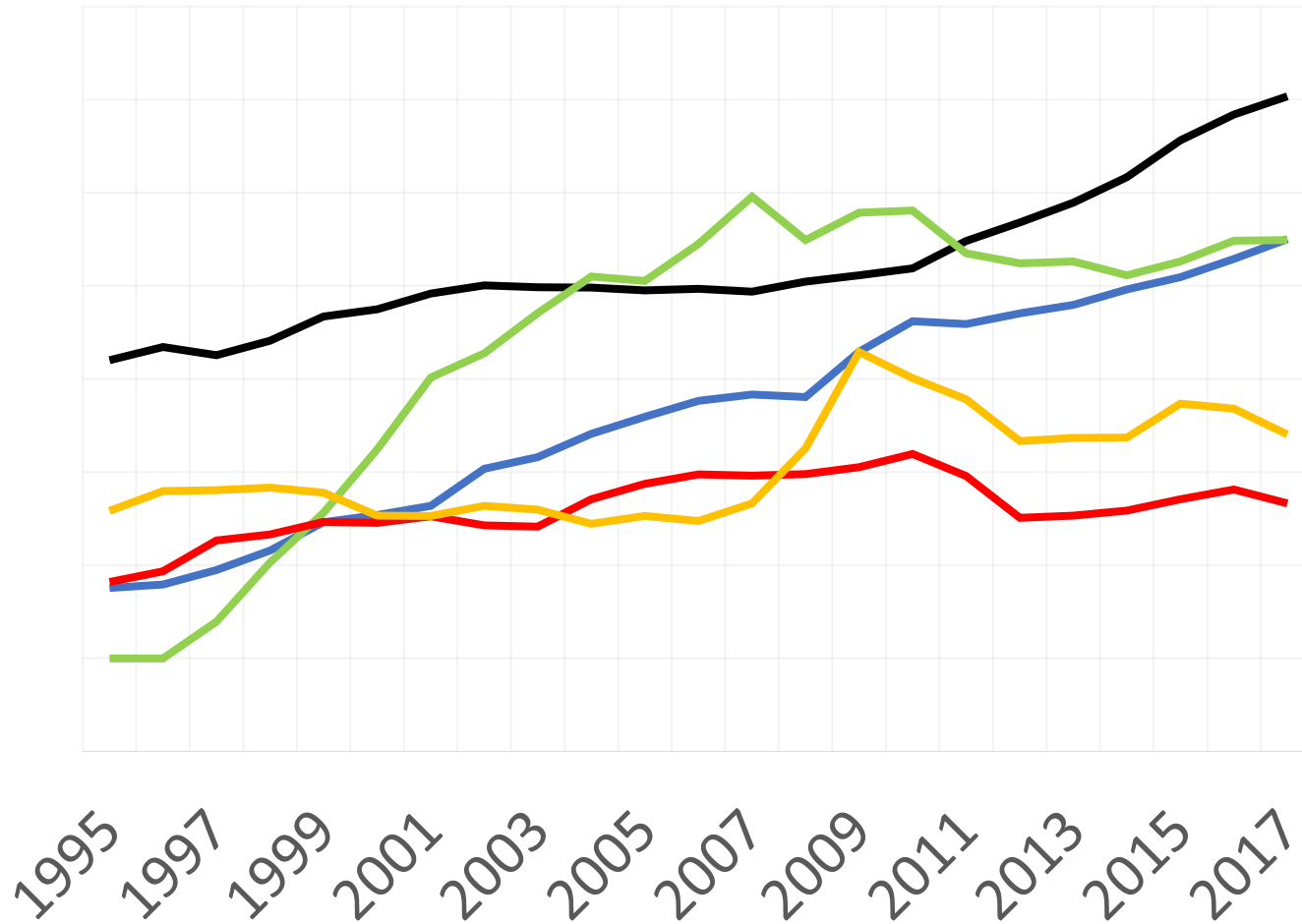
Fonti: Ameco, OCSE, UBS, Istat, Inps, Bilanci, Contrattazione FIM/FIOM/UILM



Europa



Europa 1/3 - Sviluppo Salari Annuali (RAL)



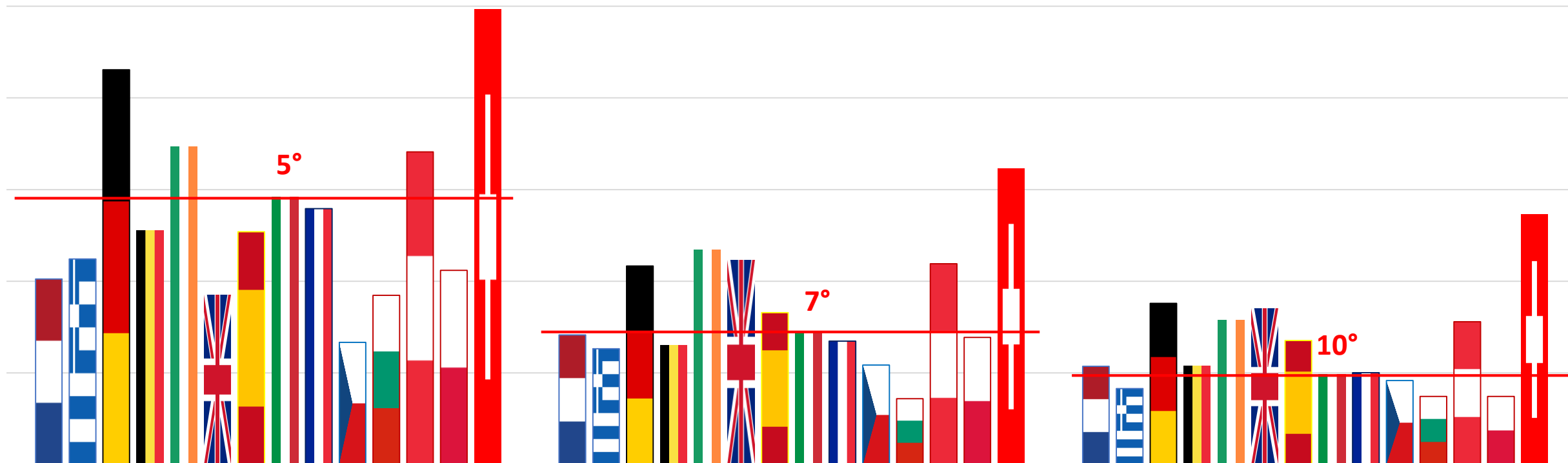
In 23 anni

- Italia e Spagna +6%
- Germania +17%
- Francia +27%
- Regno Unito +35%
- Polonia +71%

Italia e Francia partivano dallo stesso salario.

Adesso l'italiano mediamente ha un potere di acquisto di 7K€ in meno all'anno

Europa 2/3 – Potere d'acquisto delle professioni



Quadro

Impiegato

Operaio

Amsterdam

Athens

Berlin

Brussels

Dublin

London

Madrid

Milano

Paris

Prague

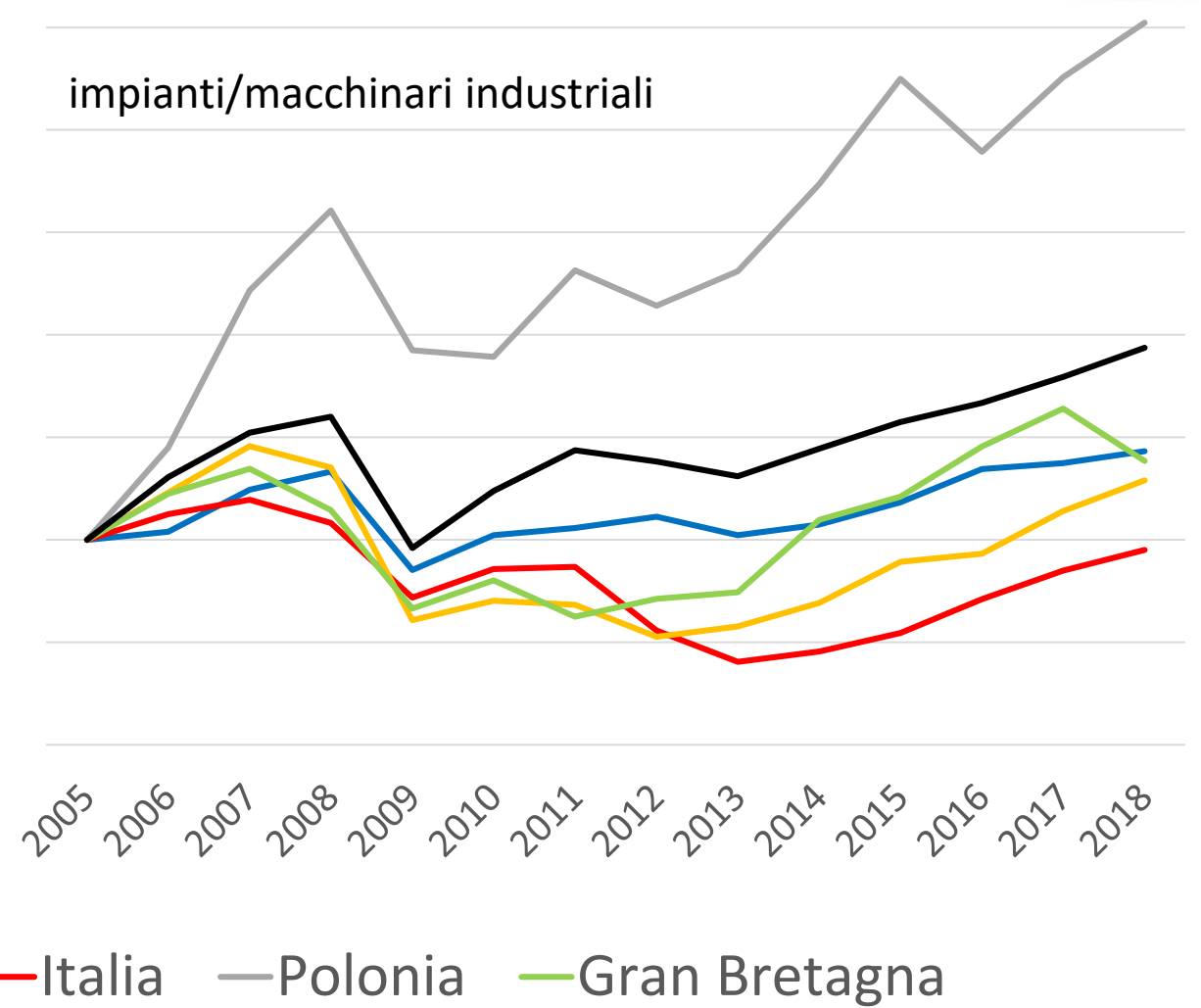
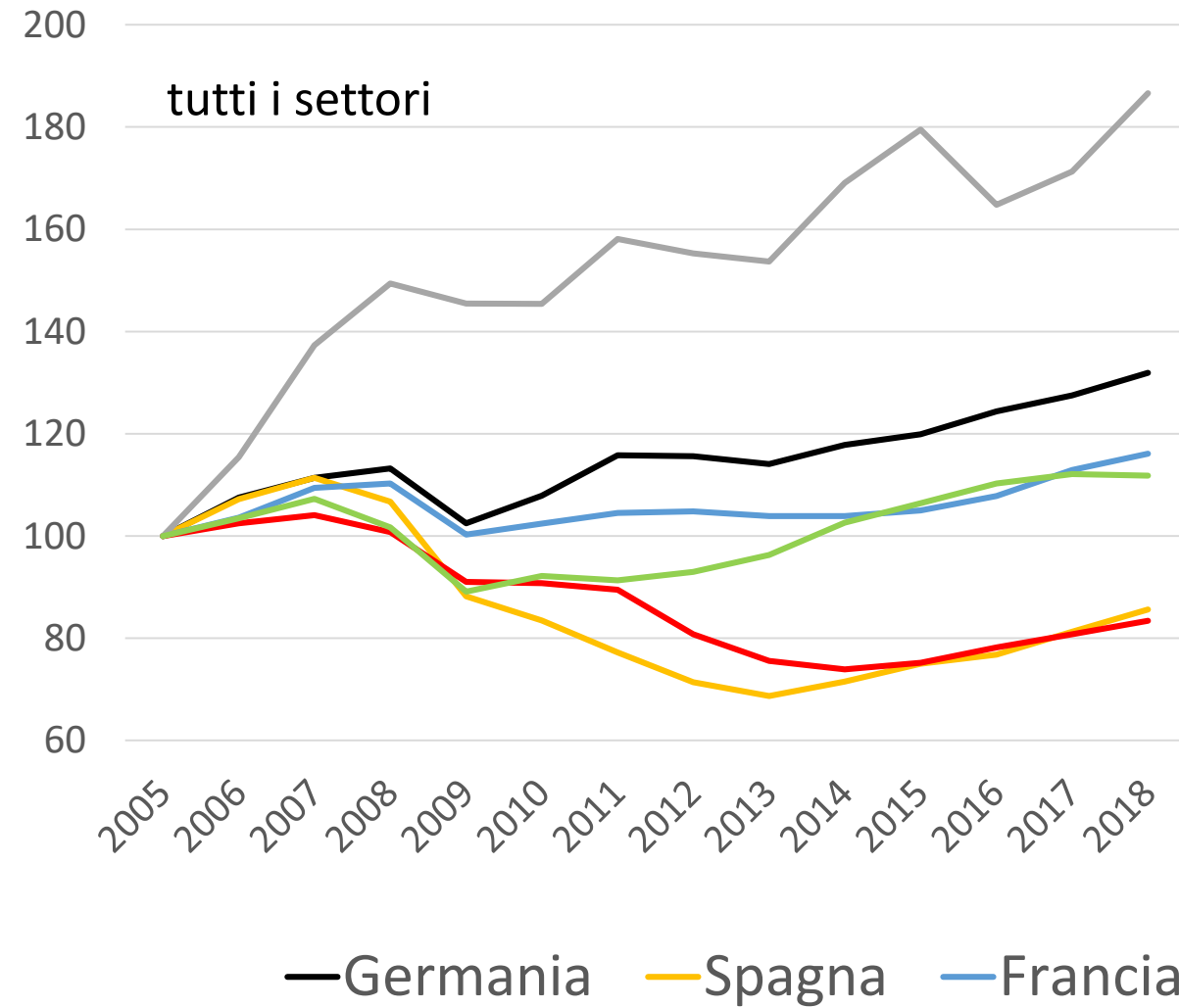
Sofia

Vienna

Warsaw

Zurich

Europa 3/3 – Andamento degli investimenti

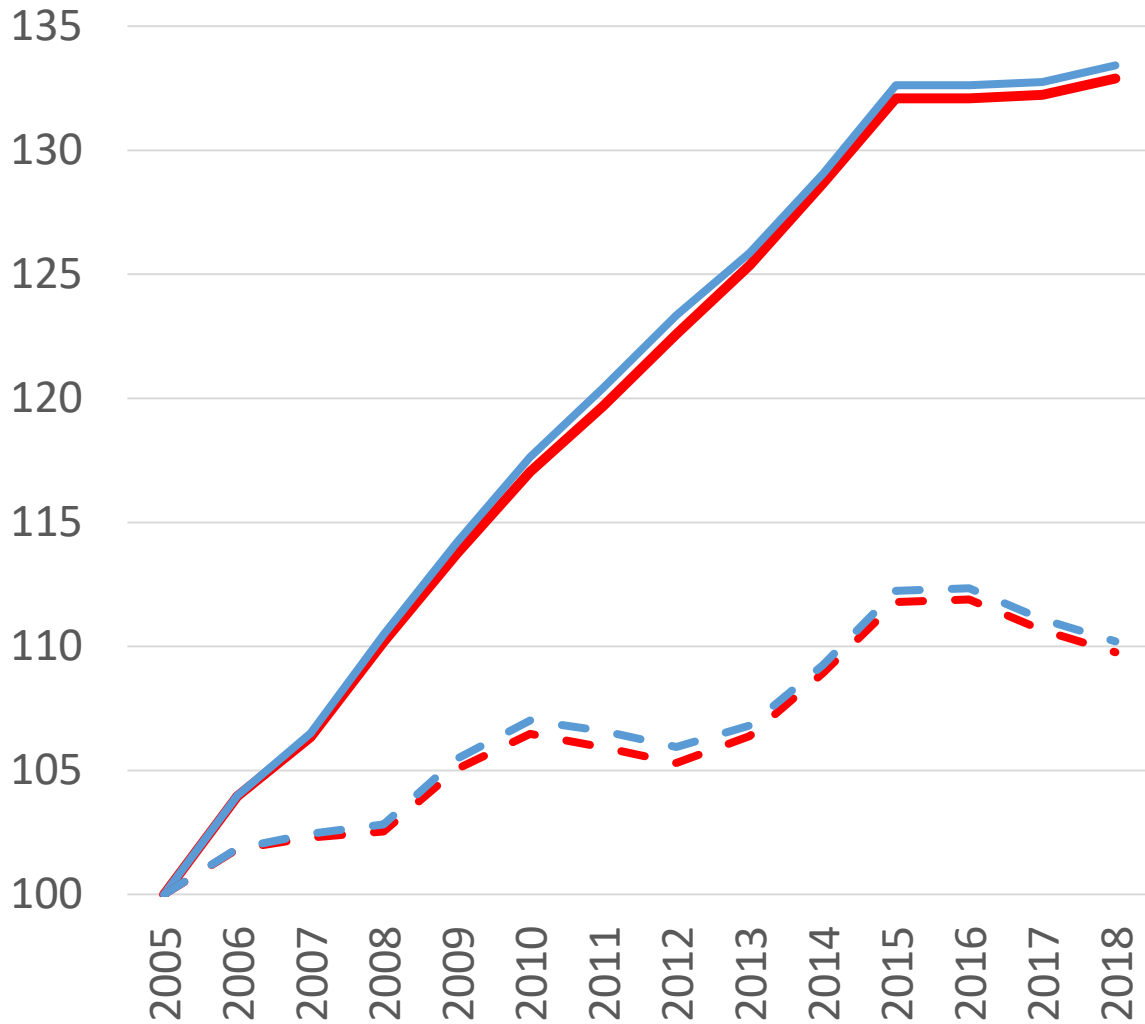




Italia

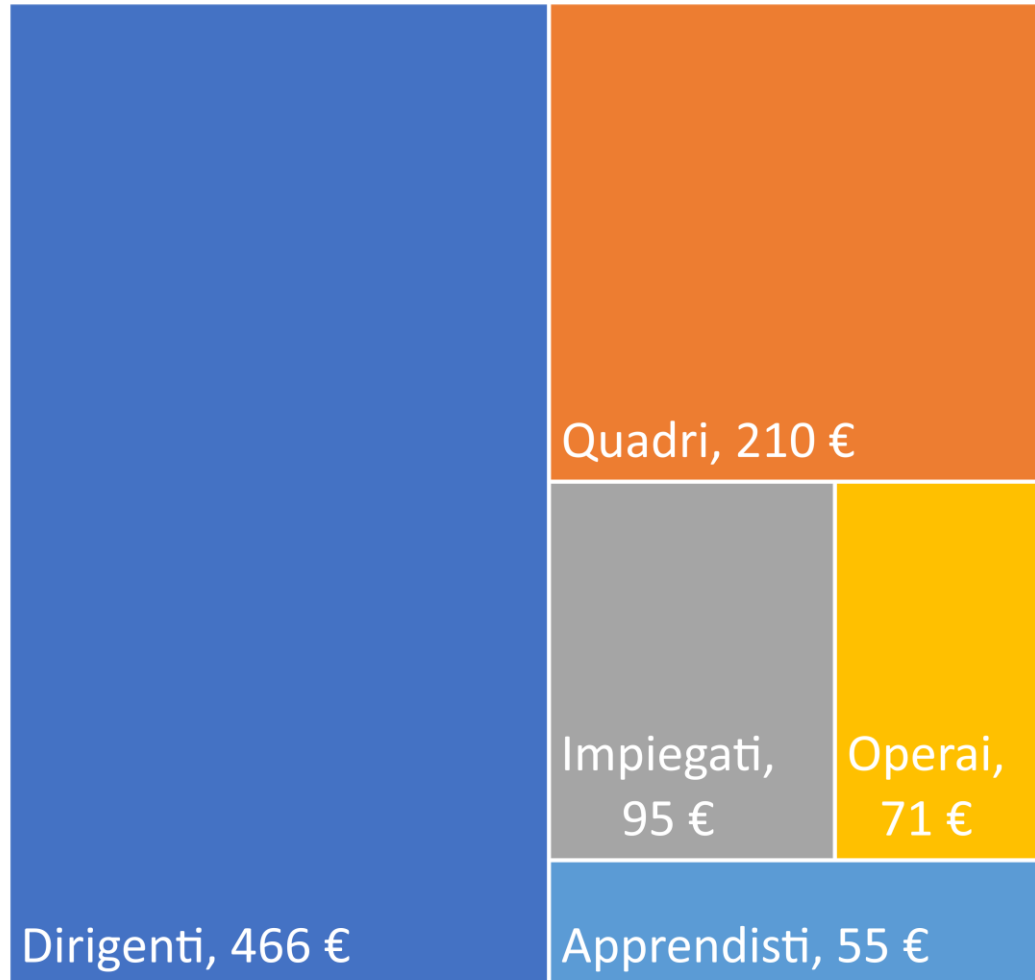


Italia Salari 1/3 - Indice di crescita salario orario



- salari nominali - operaio
- salari nominali - quadro/impiegato
- - salari reali - operaio
- - salari reali - quadro/impiegato

Italia Salari 2/3- Paga giornaliera media



Variazione Paga Giornaliera rispetto al 2014

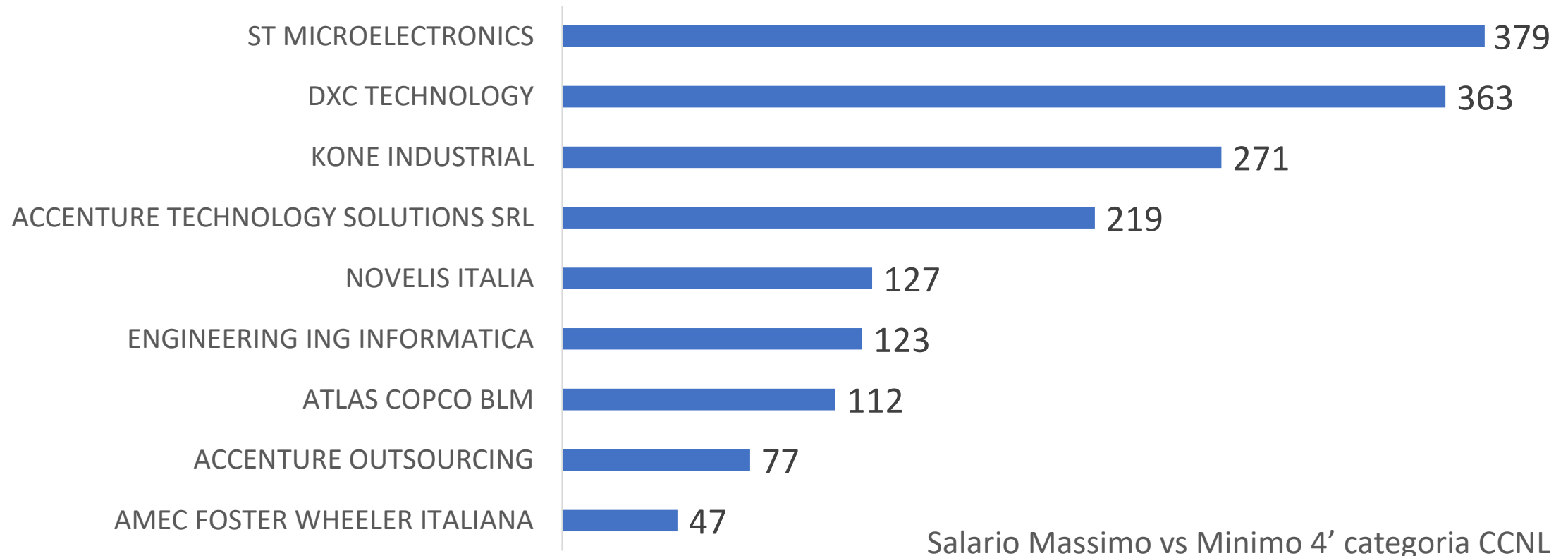
€ al giorno	2015	2016	2017	2018
Dirigenti	2,1%	3,7%	4,9%	1,9%
Quadri	1,4%	2,7%	3,2%	3,8%
Impiegati	0,8%	0,6%	1,3%	2,4%
Operai	1,1%	0,7%	0,7%	1,4%
Apprendisti	1,6%	1,0%	-0,7%	1,3%

Italia Salari 3/3 – La Regola di Olivetti



«Nessun dirigente, neanche il più alto in grado, deve guadagnare più di dieci volte l'ammontare del salario minimo»

Adriano Olivetti 1950



Salario Massimo vs Minimo 4' categoria CCNL



Bilanci Milano



Milano Bilanci 1/5 - Analisi bilanci 2010-2018



	Valore produzione	Valore aggiunto	Ammortamenti materiali	Salari	Utili	Rapporto Salari/Utili
2010	36,7 miliardi	7,8 miliardi	1 miliardo	3,6 miliardi	0,76 miliardi	4,7
2018	38,5 miliardi	9,1 miliardi	0,72 miliardi	4,2 miliardi	1,3 miliardi	3,1
Variazione	4,70%	17,49%	-29,86%	17,10%	74,87%	

Circa 700 aziende metalmeccaniche con almeno 50 dipendenti e bilanci completi (al netto degli outlayers)

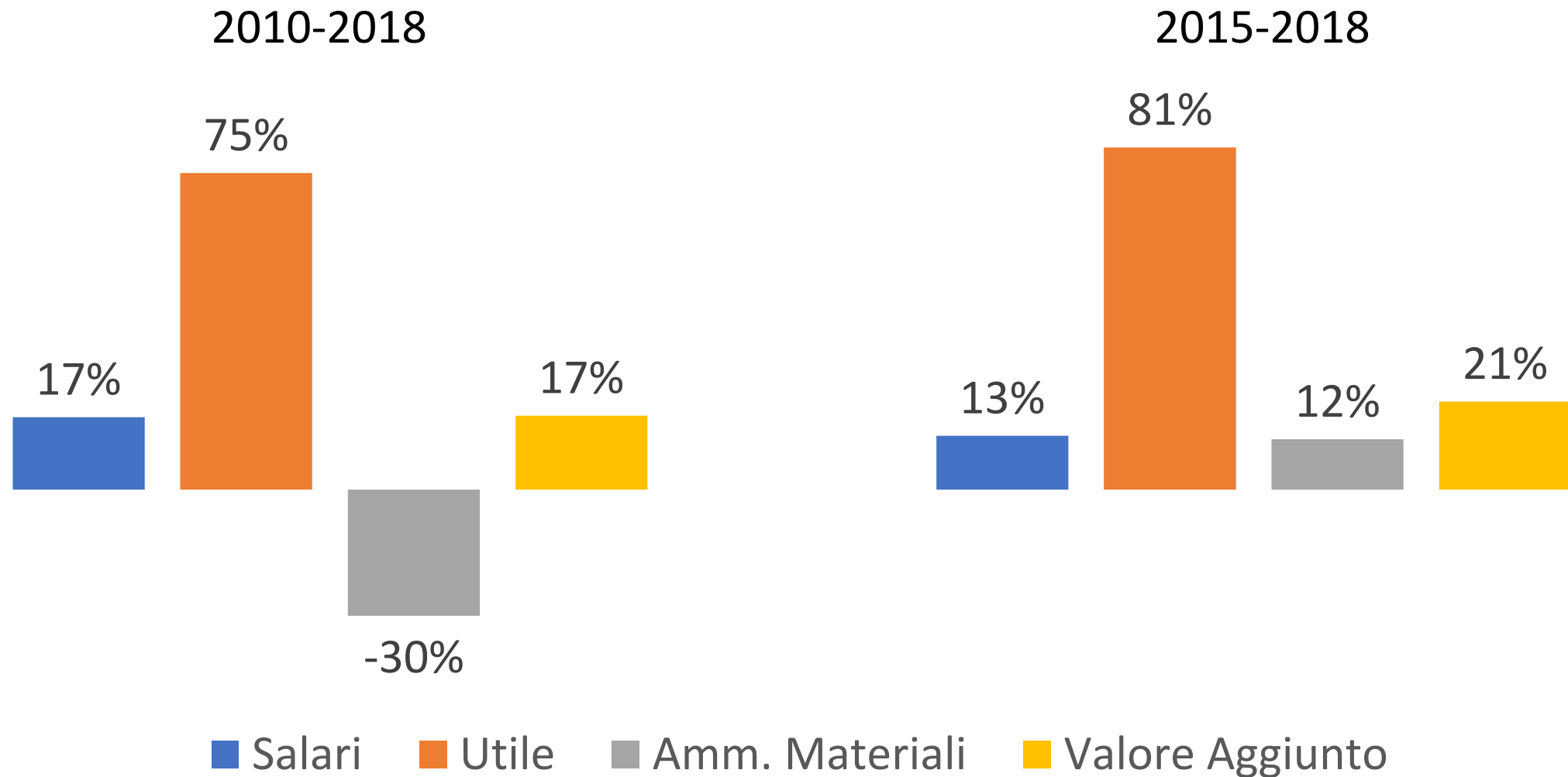
Milano Bilanci 2/5 - Analisi bilanci 2015-2018



	Valore produzione	Valore aggiunto	Ammortamenti materiali	Salari	Utili	Rapporto Salari/Utili
2015	32,4 miliardi	7,6 miliardi	643 milioni	3,7 miliardi	0,73 miliardi	5,1
2018	38,5 miliardi	9,1 miliardi	0,72 miliardi	4,2 miliardi	1,3 miliardi	3,1
Variazione	18,80%	20,84%	11,90%	12,70%	80,90%	

Circa 700 aziende metalmeccaniche con almeno 50 dipendenti e bilanci completi (al netto degli outlayers)

Milano Bilanci 3/5 – I quattro Indicatori

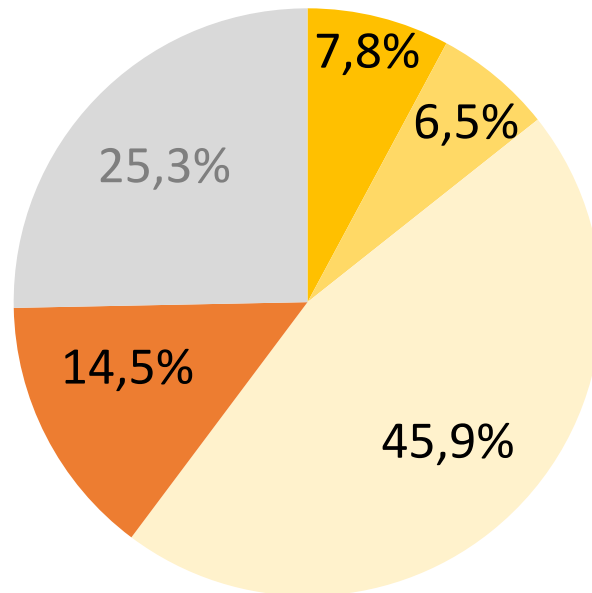
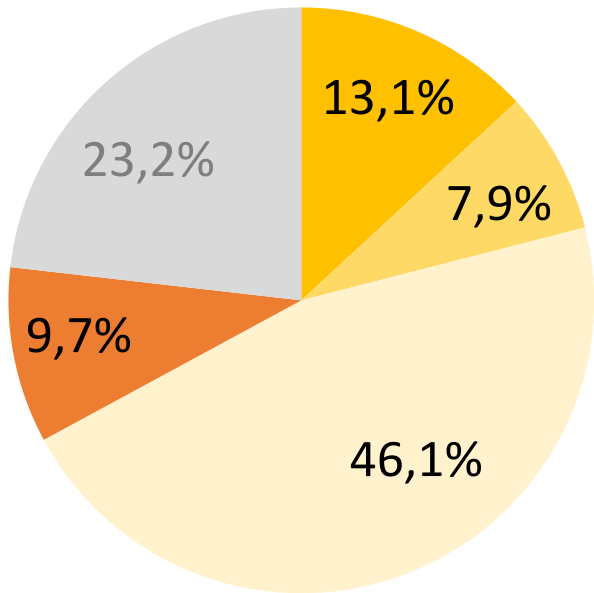


Milano Bilanci 4/5 – Quote del Valore Aggiunto



2010

2018



**Ammorta
menti
materiali**

Tasse

Salari

Utili

2010

13,1%

7,9%

46,1%

9,7%

2018

7,8%

6,5%

45,9%

14,5%

-5,29

-1,38

-0,15

4,7

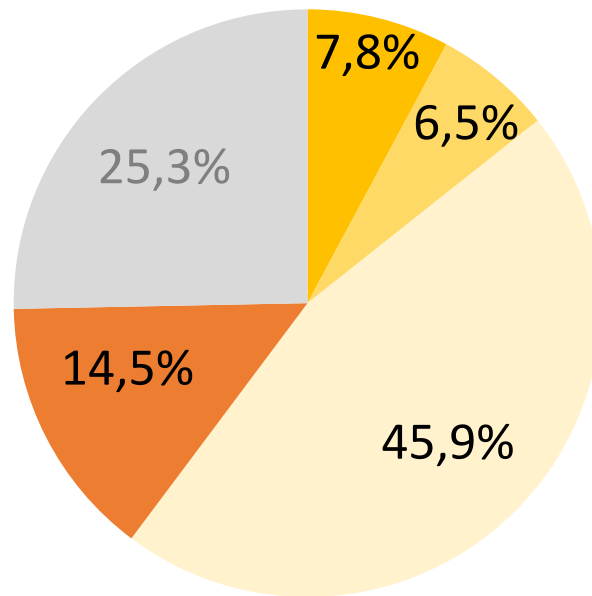
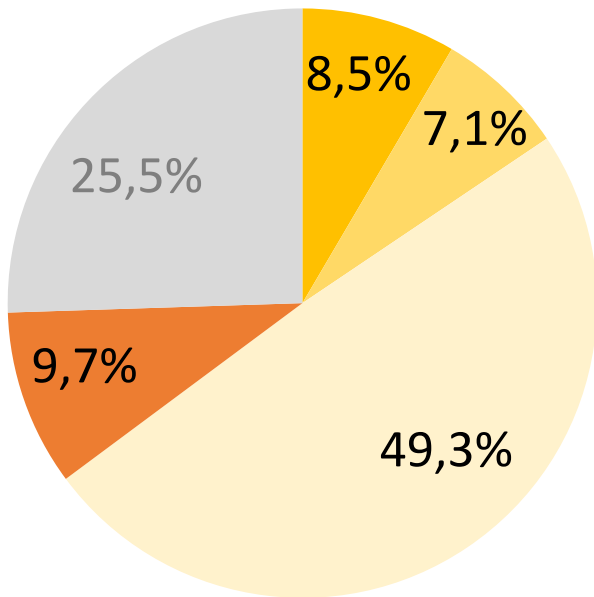
■ Ammortamenti materiali ■ Tasse ■ Salari ■ Utili ■ Altro

Milano Bilanci 5/5 – Quote del Valore Aggiunto



2015

2018



■ Ammortamenti materiali ■ Tasse ■ Salari ■ Utili ■ Altro

	Ammorta menti materiali	Tasse	Salari	Utili
2010	8,5%	7,1%	49,3%	9,7%
2018	7,8%	6,5%	45,9%	14,5%
	-0.62	-0.62	-3.31	4,8

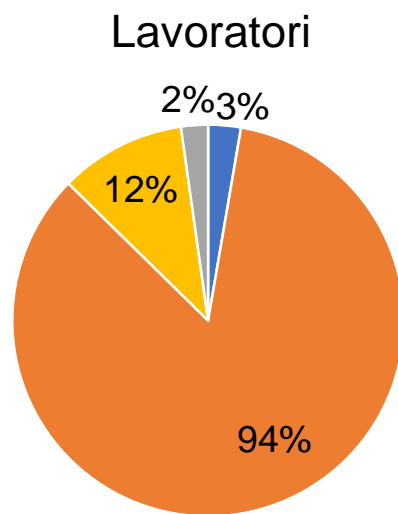
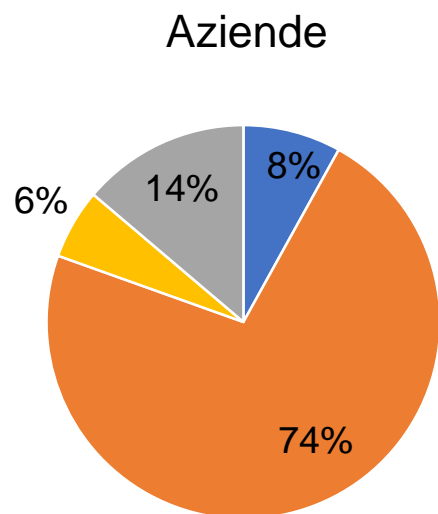


Contrattazione Milano

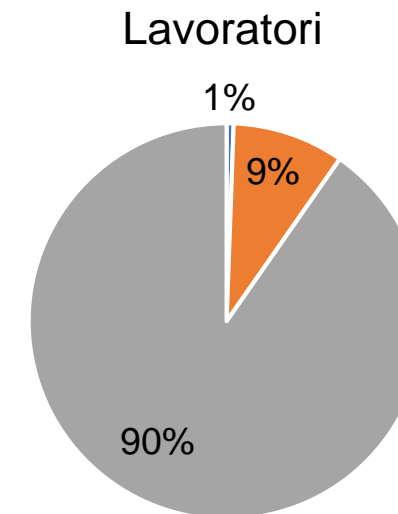
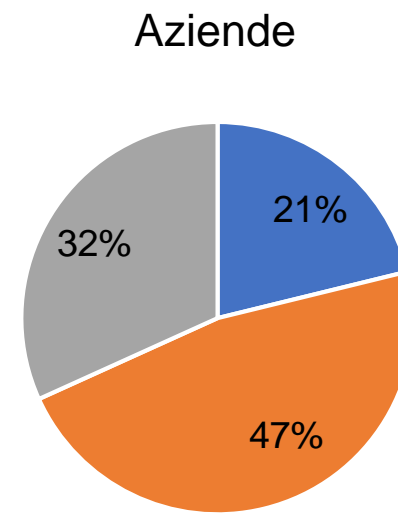


ABB	Denora	Hyster Yale	Pomellato
Allegri Cesare	Desmet Balestra	IBM	Prior
Almaviva	Diebold Nixdorf	Kone Industial	Rafi
Almecco	Donelli	Kone spa	Rancilio
Alstom	Dropsa	Lear	Refraschini
Apen	DXC	Lottomatica	RPS
Artemide	Eco-Bat	Mapal	SB Servizi
AST	Elcoetrde	Marcegaglia C.S.	Sarinox
Atlas Copco	Electrolux	Negri e Bossi	SIAE microelettronica
Aturia	Emerson	Nidec	SIAT
Bariola Pietro	EMT	Novelis	Siemens
BBV Holding	Endresshauser	NTT Data	Siram
Bono Enr	Engie	Oemer Motori elettrici	Sirti
Breda Energia	Engineering	Olsa	ST Microelectronics
Carlo Gavazzi	Euroslot	OM Still	Tamini Trasformatori
Castel	Eurotranciatura/Alcast	Omega	TCM System
Cimbali	Fati	Orsi	Tecnomagnete
Cofermetal	Fluidotech	Otis	Terenzi
Cofle	FMA	Parker Hannifin	UNI
D.Hub	Fonderia Crocetta	Parker Hannifin Gessate	Vimercati
De Lucchi	Frascold		

Metalmeccanici 1/4 - Dettaglio Aziende Analizzate



■ nuovi contratti ■ rinnovi ■ disdetti ■ N.P.



■ piccole aziende (<50) ■ medie aziende (tra 50 e 250) ■ grandi aziende (>250)

Commenti:

- 85 aziende, 52.371 lavoratori
- Il secondo livello è più presente nelle medie/grandi aziende e sono quasi tutti rinnovi
- Ci sono stati solo l'8% di nuovi contratti, ovvero 7 e principalmente in aziende piccole
- Il 3% dei lavoratori ha avuto un nuovo contratto, mentre il 12% dei lavoratori ha visto il vecchio contratto disdetto (dato al 31.12.2019)

Metalmeccanici 2/4 – I Numeri della Inchiesta



	Italia	Lombardia	Milano	Nostra Inchiesta
Aziende	121.714	33.518	8.671	85
Lavoratori	1.590.944	436.556	91.588	52.371

Commenti:

- Questa inchiesta copre un campione significativo della contrattazione di 2' livello milanese
- I lavoratori coinvolti sono il 3,3% dell'intera popolazione metalmeccanica italiana
- La percentuale di aziende con contrattazione di secondo livello è bassa
- Il settore più rilevante della città di Milano -l'ICT- è rappresentato da sole 7 aziende

Metalmeccanici 3/4 - Redistribuzione ricchezza



Criteri usati per erogazione del PDR

MOL / Valore Aggiunto di bilancio	51%
Fatturato/ n.dipendenti	49%
Riduzione assenteismo	26%
Diminuzione rilavorazioni	22%
Soddisfazione del cliente	19%
Riduzione scarti lavorazione	16%
Rispetto tempi di consegna	13%
Riduzione numero infortuni	8%
Modifiche organizzazione del lavoro	7%
Modifiche ai regimi di orario	5%
Rapporto costi effettivi / costi previsti	4%
Riduzione tempi commessa	4%
Riduzione dei tempi di attraversamento lavorazioni	2%
Riduzione tempi di nuovi prodotti	1%
Rispetto previsione avanzamento lavori	1%
Riduzione consumi energetici	0%
N. brevetti depositati	0%

 FATTURATO
ASSENTEISMO

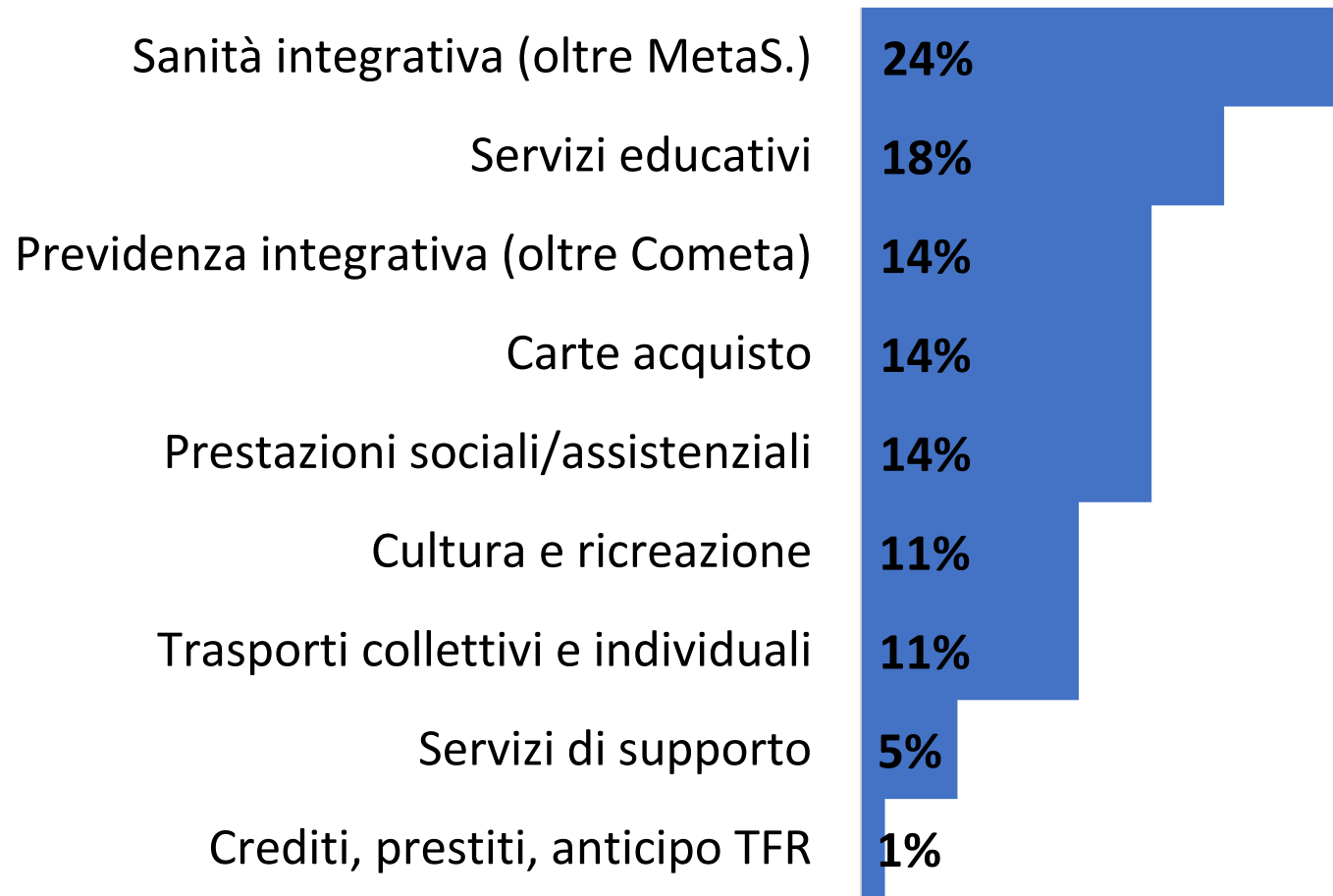
 OTTIMIZZAZIONI
BREVETTI
FORMAZIONE
4.0

Lavoratori con PDR	81%
Dei quali con PDR trasformato in Welfare	65%
Lavoratori con PDR non tutto erogato (per mancati obiettivi)	78% (-16M€)
Media a persona di PDR NON erogato	-€498

Metalmeccanici 4/4 - Redistribuzione ricchezza



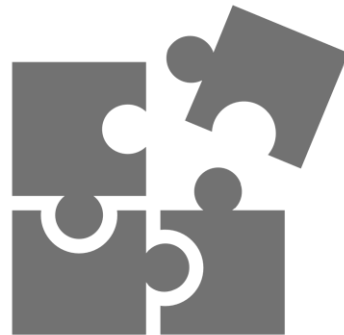
Elementi di Welfare inseriti nei contratti



Lavoratori con Welfare aggiuntivo	52%
Lavoratori con (tutto o in parte) PDR trasformato in welfare	52%



Considerazioni





Considerazioni 1/2

Criticità

- L'italia, rispetto agli altri paesi, vede un minore potere d'acquisto per gli inquadramenti più bassi (operai). Inoltre anche gli investimenti sono minori
- L'utile delle imprese metalmeccaniche cresce più dei salari
- Dal 2015 la retribuzione oraria dei salari metalmeccanici cresce in termini nominali, mentre in termini reali cala
- Dai bilanci, gli utili aumentano significativamente soprattutto negli ultimi tre anni, mentre salari e investimenti sono piatti
- Le aziende piccole, più diffuse in Italia che negli altri paesi EU, tendenzialmente continuano a non fare la contrattazione di secondo livello
- I criteri per il PDR sono legati maggiormente a parametri finanziari indipendenti dal lavoratore. Paiono avere scarsa incidenza ulteriori criteri quali: formazione aggiuntiva, brevetti, innovazione
- Le aziende ICT, settore molto rilevante a Milano, fanno poca contrattazione aziendale



Considerazioni 2/2

Prossimi obiettivi dell'Osservatorio:

- Continuare a Monitorare l'andamento complessivo della contrattazione, indagando anche su:
 - tempi medi di rinnovo
 - disdette dei contratti di secondo livello
- Studio su
 - impatto del parametro "infortuni" nei contratti di secondo livello
 - rapporto tra discrezionalità aziendali e salario contrattato
 - rapporto tra lavoratore tipico e atipico
 - percentuale delle aziende non sindacalizzate
- Preparare un modello a blocchi di Accordo di secondo livello da poter fornire alle RSU per nuovi contratti o rinnovi (per avviare una standardizzazione)
- Facilitare la creazione di una Base Dati unificata della contrattazione di secondo livello



Fine della Presentazione

Riferimenti *Gruppo di Lavoro Contratti*:

FIM CISL

Leonardo Boscarato
Eleonora D'Angelo

FIOM CGIL

Daniela Del Re
Luigi Taini

UILM UIL

Francesco Caruso
Umberto Gerli

Fondazione Claudio Sabattini

Matteo Gaddi